

## INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, per sapere — premesso che:

quello ortofrutticolo e del pomodoro, in particolare, rappresenta per la Capitanata un settore fondamentale nella produzione agricola, sia in termini quantitativi e qualitativi che di redditività:

anche nella stagione appena conclusa, si sono registrate, nel settore, distorsioni anche gravi del mercato legate alla sovrapproduzione, all'irregolare conferimento di notevoli quantitativi di pomodoro non contrattato, ai mancati controlli da parte delle commissioni previste dall'accordo interprofessionale in merito al rispetto del prezzo comunitario, alle modalità del conferimento e all'applicazione degli scarti, e al massiccio trasporto del prodotto lontano dalle aree vocate di produzione, quali la Capitanata, per la pesante ingerenza del settore commerciale e di associazioni campane di produttori operanti in Puglia, favorito dalla perdurante carenza di impianti trasformativi in questo territorio;

l'ultima stagione del pomodoro, per i motivi suindicati, ha prodotto danni, disagi e malcontento tra gli operatori del settore di Capitanata, nei confronti dei quali il ministro ha assunto impegni finalizzati a pervenire il ripetersi, nel prossimo futuro, di analoghe situazioni —:

se non ritenga di sollecitare le organizzazioni nazionali dei produttori e dei trasformatori a predisporre ed a sottoscrivere, nel rispetto delle norme vigenti, entro il 31 dicembre 1996 l'accordo interprofessionale del settore pomodoro, onde consentire una corretta e tempestiva applicazione delle norme e di tutte le misure necessarie per assicurare certezza e trasparenza nei rapporti, prevedendo tra l'altro la non operatività di associazioni campane dei produttori nel territorio pugliese;

se non ritenga di promuovere iniziative in sede comunitaria per modificare le misure di sostegno previste nell'organizzazione comune di mercato dei prodotti ortofrutticoli trasformati sostituendo le quote di trasformazione e i relativi aiuti in favore dell'industria con nuove quote di produzione, con relativi aiuti ai produttori, soprattutto se correlati e processi di innovazione e di maggiore occupazione;

se non ritenga infine urgente adottare misure atte a favorire l'incremento delle realtà industriali di trasformazione nelle aree vocate di produzione, quali la Capitanata, anche attraverso un preciso piano di intervento della Ribs spa, e a sostenere e promuovere un incremento produttivo e occupazionale delle pochissime realtà industriali trasformative che operano in Capitanata, anche attraverso un incremento, dell'attribuzione delle quote di trasformazione, in attesa dell'auspicata revisione del regime di sostegno da attuarsi con la nuova organizzazione comune di mercato del settore.

(2-00304) « Di Capua, Ricci, Bonito, Mastroluca ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la mafia nel territorio siciliano e nella provincia di Palermo in particolare, reagisce sempre più violentemente al lavoro quotidiano di quanti, in tutti i settori della vita locale, tentano di sostituire al potere criminale la vita democratica e civile;

sono ormai innumerevoli gli attentati che, negli ultimi anni, hanno dovuto subire sindaci, amministratori, sindacalisti, sacerdoti ed esponenti della società civile organizzata, mentre procede e si rafforza il processo di cambiamento sociale, culturale e democratico e si continuano ad ottenere risultati positivi sul piano investigativo e giudiziario;

l'ultimo gravissimo atto risale al 13 novembre 1996, con l'invio di una lettera

di minaccia di morte al sindaco del comune di Marineo, Vito Pernice. La lettera ha un contenuto di chiaro stampo mafioso: « Caro Sindaco, hai finito con questa tua mania di legalità.. Sei morto. Firmato un amico ». Questo in sintesi il contenuto del pesante atto intimidatorio;

a Marineo e nella zona del Corleonese è in atto un inedito e positivo processo di cambiamento culturale, sociale, politico che sta producendo degli ottimi risultati nel radicare la cultura della legalità ed il ruolo democratico e trasparente delle istituzioni;

quanto fatto contro Pernice è pertanto di eccezionale gravità per la grande significatività rappresentata sul territorio dalla persona colpita e per i contenuti espressi nella lettera di puro stampo mafioso —:

quali interventi immediati il Governo intenda adottare per sostenere pienamente l'azione amministrativa dei Comuni, come Marineo, che si impegnano nella lotta alla mafia;

quali atti il Governo stia attuando sul territorio, anche a livello economico-sociale, per evitare una certa continuità di attività mafiose, dopo gli arresti di Riina, Bagarella e Brusca;

se l'apparato dello Stato dal punto di vista repressivo e giudiziario si possa ritenere sufficiente, in particolare nelle zone del Corleonese, come numero di forze dell'ordine e come azioni di *intelligence*, per evitare il ripetersi di tali gravissimi episodi.

(2-00305) « Lumia, Folena, Mattarella, Scaglia, Vendola, Scozzari, Mangiacavallo, Giacalone ».